

“Le attività messe in campo da Regione Abruzzo nella prevenzione dei fenomeni valanghivi, degli incendi boschivi e dei rischi antropici”

*Ida Maiello, responsabile Ufficio
Daniele Di Santo, assistente tecnico
Daniela Pasquali, assistente amministrativo*

<http://protezionecivile.regione.abruzzo.it/>



Rischio valanghe

Normativa:

- [L.R. 47/1992](#)
- [L.R. 24/2005](#)
- [D.M. 400/1998](#)
- [D.M. 392/2003](#)
- [D.P.C.M. 12 agosto 2019](#)

Approfondimenti:

- [Consulta l'ultimo bollettino METEOMONT](#)

Cartografia valanghe:

- [Carta storica delle valanghe - Eventi - 1957 - 2017 - Geoportale Regione Abruzzo](#)
- [Carta storica delle valanghe - Eventi 1957 - 2013 - Opendata Regione Abruzzo](#)
- [Carta Localizzazione Pericoli da Valanga](#)

Le Regioni italiane sono classificate in tre livelli di problematicità territoriale per valanghe:

- **Abruzzo livello 3:** caratteristico di quelle situazioni in cui la problematica valanghiva regionale è potenzialmente in grado di interessare porzioni significative del territorio. Si potranno, pertanto, verificare situazioni significative e generalizzate di criticità per valanga sia relative al territorio aperto sia riferite ad ambiti antropizzati quali centri abitati, infrastrutture o comprensori sciistici

Rischio valanghe: la L.R. 47/92

A livello regionale, la **Legge n. 47/1992** “*Norme per la previsione e la prevenzione dei rischi da Valanga*” disciplina le attività di prevenzione di tale rischio, prevedendo in particolare:

- **all’art. 2, l’elaborazione di una Carta di Localizzazione dei Pericoli da Valanga (C.L.P.V.) in scala 1:25.000**, delle aree che presentano pericoli potenziali di caduta di valanghe;
- **all’art. 4 l’istituzione, del Comitato tecnico Regionale per lo studio della Neve e delle Valanghe (CO.RE.NE.VA.)**, quale organo di consulenza tecnica della Giunta regionale per il soddisfacimento degli obiettivi di prevenzione, previsione e controllo delle precipitazioni nevose e dei fenomeni valanghivi;
- **all’art. 5 e all’art.6, la definizione di una carta dei rischi locali di valanga attraverso l’individuazione delle aree a maggior rischio (aree di prima e di seconda categoria);**
- **all’art. 17, l’istituzione della “Commissione comunale per la prevenzione dei rischi da valanga”**, quale organo a livello locale che esprime pareri di supporto al Sindaco, al fine del rilascio di provvedimenti e misure necessarie per la mitigazione del rischio valanghe;
- **all’art. 19, l’organizzazione di corsi di specializzazione** destinati ai liberi professionisti o ai professionisti dipendenti pubblici ovvero al personale regionale o di altre pubbliche amministrazioni

Rischio valanghe: la C.L.P.V.

Con **D.G.R n. 559 del 13.09.2021**, è stata approvata dalla Giunta Regionale la **Carta di Localizzazione dei Pericoli da Valanga (C.L.P.V.)** in scala **1:25.000**, per i comuni con superficie a quota superiore a **1000 metri s.l.m.** e con pendenza non inferiore a **25°**. La Carta è stata elaborata in due successive fasi, corrispondenti alla **fotointerpretazione** condotta su fotografie aeree (**cartografata con il colore arancio**) ed alla successiva **indagine diretta sul terreno** alla ricerca di tracce oggettive lasciate dal passaggio delle valanghe (**cartografata con il colore viola**). Queste due fasi sono state avvalorate/integrate con **indagini d'archivio e testimonianze dirette degli eventi occorsi**.

N.B. La Carta contiene solo quanto conosciuto al momento della sua redazione e non fornisce indicazioni sulla frequenza e sull'intensità dei fenomeni: essa è un prodotto cartografico destinato unicamente alla perimetrazione delle aree potenzialmente pericolose e non è in alcun modo un documento destinato alla previsione del grado di rischio valanghivo.

Atti della Regione - Deliberazioni della Giunta Regionale

[D.G.R. n. 559 del 13.09.2021](#)

[D.G.R. n. 617 del 1.10.2021](#)

[D.G.R. n. 850 del 22.12.2021](#)

B.U.R.A.T.

[Speciale N° 187 del 19 Novembre 2021 - DELIBERAZIONE 13.09.2021, N° 559](#)

[Ordinario N° 45 del 24 Novembre 2021 - DELIBERAZIONE 1.10.2021, N° 617](#)

Rischio valanghe: il Co.Re.Ne.Va.

- Composizione: **dirigente del Servizio APC001 o suo delegato (coordinatore); un rappresentante tecnico della Protezione civile regionale; dirigente del Servizio regionale difesa del suolo (o suo delegato); dirigente del Servizio regionale genio civile competente per territorio (o suo delegato); un rappresentante tecnico del Servizio impianti fissi del Dipartimento regionale Trasporti; due rappresentanti del Servizio Meteomont dell'Arma dei Carabinieri Forestali; un rappresentante tecnico del Corpo nazionale soccorso alpino (CNSA) del Club alpino italiano (CAI); due tecnici professionisti con acclarata e documentata esperienza nello studio della neve e delle valanghe e delle relative opere di difesa e prevenzione; un rappresentante designato dal Collegio regionale delle guide alpine.** Le funzioni di **segretario** sono svolte da un dipendente del Servizio per la Protezione civile.
- Validità sedute: **qualora sia presente la maggioranza dei componenti (numero legale).**
- Compiti: **ad es. fornisce consulenza e assistenza tecnica alle Amministrazioni locali che ne facciano richiesta sulla problematica della neve e delle valanghe, rilascia la dichiarazione di immunità dal rischio di valanghe per le aree interessate alla realizzazione di impianti a fune di pubblico trasporto, di piste di discesa e relative infrastrutture accessorie, l'individuazione delle zone di priorità per gli interventi di difesa, etc etc...**
- Tempistiche per espressione pareri e valutazioni: **entro novanta giorni dalla ricezione delle relative richieste.** Tale termine può essere, dallo stesso Comitato, prorogato una sola volta per accertate esigenze istruttorie, tempestivamente notificate al richiedente.

Rischio valanghe:

la Commissione comunale per la prevenzione dei rischi da valanga

- Composizione: *il funzionario preposto all'Ufficio tecnico comunale, che svolge anche le funzioni di segretario, il responsabile della stazione forestale competente per territorio, **la guardia boschiva comunale**, un esperto in materia di valanghe, designato dal Sindaco, un esperto in materia di valanghe, designato dal Corpo nazionale soccorso alpino del C.A.I.; un esperto in materia di valanghe, designato dal Collegio regionale delle guide alpine.*
- Forme e modalità: *di Comuni singoli o associati e da costituirsi con delibera della Giunta comunale*
- Ruolo: *organo a livello locale che esprime pareri di supporto al Sindaco, al fine del rilascio di provvedimenti e misure necessarie per la mitigazione del rischio valanghe*

NB: la normativa regionale non dettaglia nello specifico ulteriori ruoli della Commissione, ma è possibile trarre utili riferimenti dalla Direttiva del P.C.M. del 12.08.2019



È stato istituito un gruppo di lavoro inter-istituzionale per la redazione e l'approvazione di un disciplinare regionale sulle modalità costitutive e di funzionamento delle Commissioni Comunali per la prevenzione dei rischi da valanga

Rischio valanghe: la Direttiva P.C.M. del 12 agosto 2019

Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe.

- Il documento include due allegati tecnici che ne costituiscono parte integrante: il **primo allegato** attiene alle procedure operative del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio valanghe ed il **secondo** definisce le procedure operative per la predisposizione degli indirizzi regionali finalizzati alla pianificazione di protezione civile locale, nell'ambito del rischio valanghe.
- La **gestione del sistema di allertamento nazionale** è assicurata dal Dipartimento della protezione civile e dalle regioni attraverso la rete dei Centri funzionali, nonché dalle strutture regionali e dai Centri di competenza.
- **Entro due anni** dalla pubblicazione del presente provvedimento le regioni, sulla base degli studi di pericolosità, definiscono, in raccordo con i comuni, in base alle informazioni fornite dagli stessi, una prima mappatura delle aree soggette a rischio valanghe ed emanano le direttive per l'allertamento e gli indirizzi per la pianificazione provinciale, comunale/intercomunale o di ambito di protezione civile recependo le disposizioni di cui alla presente direttiva.
- Le regioni, oltre al necessario supporto per la pianificazione di livello locale, mettono a disposizione dei comuni la perimetrazione delle aree potenzialmente valanghive e le informazioni relative alla pericolosità dei fenomeni valanghivi attesi.



Rischio valanghe: la Direttiva P.C.M. del 12 agosto 2019

Definizioni importanti:

«**aree antropizzate**»: «l'insieme dei contesti territoriali in cui sia rilevabile la presenza di significative forme di antropizzazione, quali la viabilità pubblica ordinaria (strade in cui la circolazione è garantita anche nei periodi di innevamento), le altre infrastrutture di trasporto pubblico (es. ferrovie e linee funiviarie), le aree urbanizzate (aree edificate o parzialmente edificate, insediamenti produttivi, commerciali e turistici) asservite comunque da una viabilità pubblica ordinaria, singoli edifici abitati permanentemente (ancorché non asserviti da viabilità pubblica ordinaria) e aree sciabili (contesti appositamente gestiti per la pratica di attività sportive e ricreative invernali)».

«**aree sciabili gestite**»: «l'insieme delle infrastrutture, impianti, piste (compresi gli itinerari di collegamento non classificati come piste), con le relative pertinenze e le altre zone specializzate che nell'insieme consentono di offrire agli utenti un servizio complesso finalizzato all'esercizio delle attività sportivo/ricreative invernali su territorio innevato».

«**territorio aperto**»: «tutto quanto non riconducibile alle aree antropizzate ed alle aree sciabili gestite, così come sopra definite, non soggette ai compiti di vigilanza e gestione, con finalità di prevenzione propri della Commissione locale valanghe o di analogo soggetto tecnico consultivo del comune. Pertanto il territorio aperto è percorribile dall'utente a suo esclusivo rischio e pericolo».



Rischio valanghe: la Direttiva P.C.M. del 12 agosto 2019

Contenuti Allegato 1:



PROCEDURE OPERATIVE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE E REGIONALE PER IL RISCHIO VALANGHE

1. **Bollettini neve e valanghe (BNV)**
2. **Bollettini e avvisi di criticità valanghe (BCV e ACV)**
3. **Aspetti organizzativi e funzionali**

TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITÀ VALANGHE

<i>Allerta</i>	<i>Criticità</i>	<i>Scenario di evento*</i>	<i>Effetti e danni**</i>
Nessuna allerta	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Assenza di valanghe significative nelle aree antropizzate. Sono al più possibili singoli eventi valanghivi di magnitudo ridotta difficilmente prevedibili.	Eventuali danni puntuali limitati a contesti particolarmente vulnerabili.
Gialla	Ordinaria	Le valanghe attese nelle aree antropizzate possono interessare in modo localizzato siti abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi frequenti, di media magnitudo e normalmente noti alla comunità locale.	Occasionale pericolo per l'incolumità delle persone. I beni colpiti possono subire danni di modesta entità con effetti quali: - interruzione temporanea della viabilità; - sospensione temporanea di servizi. Danni più rilevanti sono possibili localmente nei contesti più vulnerabili.
Arancione	Moderata	Le valanghe attese possono interessare diffusamente le aree antropizzate, anche in siti non abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi di magnitudo media o elevata.	Pericolo per l'incolumità delle persone. I beni colpiti possono subire danni di moderata entità con effetti quali: - danneggiamento di edifici; - isolamento temporaneo di aree circoscritte; - interruzione della viabilità; - limitazioni temporanee di fruibilità in aree sciabili attrezzate come definite dall'articolo 2 della legge 24 dicembre 2003, n. 363; - sospensione di servizi. Danni più rilevanti sono possibili nei contesti più vulnerabili.
Rossa	Elevata	Le valanghe attese possono interessare in modo esteso le aree antropizzate, anche in siti non abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi di magnitudo elevata o molto elevata, che possono anche superare le massime dimensioni storiche.	Grave pericolo per l'incolumità delle persone. Possibili danni ingenti per i beni colpiti con effetti quali: - grave danneggiamento o distruzione di edifici; - isolamento di aree anche relativamente vaste; - interruzione prolungata della viabilità; - limitazioni prolungate di fruibilità in aree sciabili attrezzate come definite dall'articolo 2 della legge 24 dicembre 2003, n. 363; - sospensione prolungata di servizi; - difficoltà per attività di soccorso e approvvigionamento.

* Gli scenari di evento descritti nella presente tabella si riferiscono alle possibili situazioni di rischio valanghivo nelle aree antropizzate; le valanghe in esse attese sono quelle prevedibili in base alle condizioni nivologiche del territorio. Per la valutazione del pericolo valanghe al di fuori di questi contesti (tipicamente per escursioni in ambiti montani) è necessario riferirsi al bollettino neve e valanghe (BNV).

** Le valanghe, anche di magnitudo ridotta, possono influire pesantemente sull'incolumità delle persone, fino a provocarne la morte; la sola circostanza di un evento valanghivo è quindi potenzialmente letale per chi ne viene travolto, indipendentemente dalla magnitudo della valanga stessa.



Rischio valanghe: la Direttiva P.C.M. del 12 agosto 2019

Contenuti Allegato 2:



PROCEDURE OPERATIVE PER LA PREDISPOSIZIONE
DEGLI INDIRIZZI REGIONALI FINALIZZATI ALLA
PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE
NELL'AMBITO DEL RISCHIO VALANGHE

- 1. I contenuti della pianificazione di protezione civile**
 - 1.1. L'inquadramento territoriale**
 - 1.2. La valutazione preliminare degli scenari di rischio**
 - 1.3. Gli elementi strategici della pianificazione di protezione civile**
 - 1.3.1. Gli elementi strategici del livello operativo comunale/intercomunale o di ambito**
 - 1.4. Il modello d'intervento**
 - 1.4.1. Il sistema di allertamento**
 - 1.4.2. Il sistema di coordinamento**
 - 1.4.3. Le procedure operative dei piani di protezione civile locali**
- 2. L'aggiornamento del piano di protezione civile**

	<i>FASI OPERATIVE</i>	<i>AZIONI</i>
<i>Sistema di coordinamento provinciale, Provincia/Prefettura</i>	ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none">- avvio del flusso delle comunicazioni con i Comuni, la Regione e la Sala Situazione Italia del DPC;- verifica della reperibilità degli operatori;- verifica delle eventuali necessità a supporto dei Comuni;- verifica delle risorse disponibili.
	PREALLARME	<ul style="list-style-type: none">- attivazione della Sala operativa provinciale;- valutazione dell'attivazione del CCS e, se necessario, del/i COM;- verifica della funzionalità dell'area/e di ammassamento dei soccorritori e risorse; x controllo della situazione della viabilità, della rete ferroviaria e delle reti delle infrastrutture dei servizi;- valutazione dell'attivazione delle risorse statali, del volontariato e delle risorse logistiche a supporto dei Comuni.
	ALLARME	<ul style="list-style-type: none">- attivazione del CCS e, se necessario, del/i COM;- attivazione delle risorse statali e del volontariato per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto dei Comuni.



Rischio valanghe: le **CONVENZIONI**



ENTE/ISTITUZIONE/ASSOCIAZIONE	D.G.R. DI RIFERIMENTO	DURATA	SCADENZA/RINNOVO	ATTIVITA'
REGIONE ABRUZZO – ASSOCIAZIONE INTERREGIONALE NEVE e VALANGHE (AINEVA)	D.G.R. n.873 del 29.12.2020	2 anni dalla data di sottoscrizione	rinnovo a gennaio 2023	ARTICOLI 18 E 21 DELLA L.R. N. 47/1992 E S.M.I. RECANTE “NORME PER LA PREVISIONE E LA PREVENZIONE DEI RISCHI DA VALANGA”. “PROGETTO DI ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE TECNICHE IN CAMPO NIVOMETEOROLOGICO E DI PREVISIONE DEL PERICOLO VALANGHE
REGIONE ABRUZZO - MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI, FORESTALI ***	D.G.R. n.382 del 14.07.2020	3 anni dalla data di sottoscrizione	rinnovo a ottobre 2023	IMPIEGO DELLE UNITÀ CARABINIERI FORESTALI NELL'AMBITO DELLE MATERIE DICOMPETENZA REGIONALE AI SENSI DELL' ART. 13 C. 5 DEL DECRETO LEGISLATIVO 177/2016 Articolo 5 (ATTIVITÀ PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI, COLLABORAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI CORSI A CARATTERE TECNICO-PRATICO PER LA PREPARAZIONE DI PERSONALE, PERIMETRAZIONE DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO E ALTRE ATTIVITÀ SUCCESSIVE ALL'INCENDIO, ATTIVITÀ NEL SETTORE METEONIVOLOGICO)
REGIONE ABRUZZO – COLLEGIO GUIDE ALPINE ABRUZZO	D.G.R. n.733 del 19.11.2021	2 anni dalla data di sottoscrizione	rinnovo a novembre 2023	COLLABORAZIONE OPERATIVA PER L'ESECUZIONE DI RILIEVI NIVOVALANGOLOGICI A SUPPORTO DELLE OPERAZIONI DI PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI DA VALANGA AI SENSI DELLA L.R. n. 47/92 e s.m.i.

*** valida anche per attività A.I.B.

Rischio valanghe: finanziamenti per opere di difesa

REGIONE
ABRUZZO



COMUNE FINANZIATO	D.G.R. & CONVENZIONE DI RIFERIMENTO	OGGETTI DEL FINANZIAMENTO	AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO
L'AQUILA (SS17 tra il bivio del Vasto e quello di Valle Fredda)	D.G.R. 832/2017 Convenzione sottoscritta in data 28.12.2017	INTERVENTI URGENTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI DIFESA E PREVENZIONE DEI PERICOLI DELLE VALANGHE NEI COMUNI DI L'AQUILA (AQ), SCANNO (AQ) E VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI (AQ)	€ 241.000,00
VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	D.G.R. 832/2017 Convenzione sottoscritta in data 28.12.2017	INTERVENTI URGENTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI DIFESA E PREVENZIONE DEI PERICOLI DELLE VALANGHE NEI COMUNI DI L'AQUILA (AQ), SCANNO (AQ) E VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI (AQ)	€ 241.000,00
SCANNO (località Passo Godi)	D.G.R. 832/2017 Convenzione sottoscritta in data 28.12.2017	INTERVENTI URGENTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI DIFESA E PREVENZIONE DEI PERICOLI DELLE VALANGHE NEI COMUNI DI L'AQUILA (AQ), SCANNO (AQ) E VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI (AQ)	€ 241.000,00
LAMA DEI PELIGNI (località Valle Coppetti e Valle Fontanili)	D.G.R. 402/2016 D.G.R. 34/2017 D.G.R. 320/2017 Convenzione sottoscritta in data 29.09.2017	FSC 2014-2020 - Masterplan ABRUZZO - Settore Ambiente - PSRA n. 44- "Interventi di difesa idraulica ed idrogeologica del territorio regionale" Attuazione programma degli interventi prioritari in materia di difesa del suolo di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 34 del 02.02.2017. Interventi di mitigazione del rischio valanga - Concessione in favore del Comune di Lama dei Peligni (CH) - Opere di consolidamento Valle Coppetti, Valle Fontanili, Via del Calvario, Via Panoramica. Convenzione per l'attuazione dell'intervento sottoscritta in data 29.09.2017 tra il Concedente-Regione Abruzzo, Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile ed il Concessionario-Comune di Lama dei Peligni, Soggetto Attuatore dei Lavori.	Finanziamento iniziale € 1.250.000,00 Finanziamento rimodulato € 1.161.501,17



Rischio valanghe: i sopralluoghi sui siti valanghivi



L'Aquila



Prati di Tivo



Villa S.L. degli Abruzzi



NB: attività che converge nella redazione di un report/verbale rimesso all'attenzione del Co.Re.Ne.Va.

